

BASTIA UMBRA (PG)

RIUNIONE DEL 17 OTTOBRE 2009

PREMESSA:

La riunione è cominciata con la premessa, esternata da Daniele POLTRI, in merito ai compiti precisi del CLUB ITALIANO SCHNAUZER & PINSCHER circa la selezione e il miglioramento genetico delle razze pinscher e zwergpinscher così come chiaramente indicato all'art. 1 comma 2 dello Statuto Sociale del C.I.S.& P che viene di seguito riportato:

art. 1 comma 2 Statuto Sociale: Il C.I.S.& P. ha come scopo il miglioramento genetico delle popolazioni, lo studio, la valorizzazione l'incremento e l'utilizzo delle razze Schnauzer e Pinscher, nelle diverse taglie e colori, svolgendo anche gli incarichi di ricerca e verifica affidati dall'ENCI e fornendo i necessari supporti tecnici alla Commissione Tecnica Centrale prevista dal Disciplinare del Libro Genealogico. A tale fine il C.I.S.&P. fornisce periodicamente all'ENCI una relazione sulla situazione della razza unitamente agli obiettivi di selezione che intende perseguire ed ai risultati ottenuti.

ARGOMENTI TRATTATI:

MANCANZA DI 2 PREMOLARI (P1, P2, P3, P4 o combinazione di essi):

Il primo scambio di pareri è stato sul difetto che affligge un gran numero di zwergpinscher che negli ultimi tempi partecipa alle varie expo nazionali e internazionali, la mancanza di 2 premolari. In particolare si ritiene troppo affrettata la nuova direttiva del Club di considerare la mancanza di 2 premolari un difetto tale da non consentire ai vari zwergpinscher afflitti da tale problema, di essere selezionati e poter così superare la prova di selezione preposta e propedeutica al conseguimento del Campionato Sociale nonché l'esclusione oggettiva di tali cani dall'ottenimento di un giudizio di Eccellente e del C.A.C. nei raduni e nelle varie expo nazionali e internazionali.

Del resto, da una attenta lettura dello standard di razza, si evince che la mancanza di 2 premolari è certamente da considerarsi un difetto più o meno grave ma non tale da giustificare l'esclusione da un giudizio di eccellente qualora il cane non presenti altri gravi difetti.

E' sicuramente volontà e desiderio di tutti i presenti di tendere ad un miglioramento della razza cercando di eliminare nel tempo tutti i difetti mediante una attenta selezione dei cani da mettere in riproduzione.

A seguito del confronto si è giunti pertanto alla conclusione che sarebbe gradita, da parte del C.I.S.&P., la fissazione di un termine massimo di anni 3 (tre) eventualmente prorogabile,

entro il quale gli allevatori e proprietari di zwergpinscher si impegnano a cercare di eliminare tale problema escludendo dalla riproduzione quei soggetti che potessero trasmettere tale tara genetica ma di non penalizzare gli stessi escludendoli a priori dalla partecipazione alla prova di selezione o dall'ottenimento di un giudizio di Eccellente e del C.A.C. nelle varie expo nazionali e internazionali e raduni. Si chiede pertanto che nell'arco di questi 3 anni i cani con la mancanza di 2 Premolari presentati alla prova di selezione, possano superarla con un giudizio di MOLTO BUONO "B" nella parte morfologica ma di non esserne esclusi a priori, fermo restando che gli stessi non presentino altri tipi di difetti tali da giustificare una esclusione. Nel contempo i presenti si impegnano a presentare alle prove di selezione predisposte dal C.I.S.& P. nel corso dei prossimi anni, tutti i vari soggetti presentati nelle expo nazionali e internazionali e nei raduni affinché il Club stesso possa valutare il nostro impegno teso all'eliminazione di tale difetto.

DIFETTI RIGUARDANTI IL MANTELLO E IL PELO dello Zwergpinscher:

Altro scambio di opinioni è stato sul mantello e sul pelo dello zwergpinscher. In particolare si è osservato come molto spesso i giudici chiamati a giudicare nei raduni e nelle varie expo nazionali e internazionali, non diano la giusta importanza al mantello e al pelo conferendo giudizi eccellenti a quei cani che presentano evidenti difformità rispetto a quanto previsto dallo standard di razza.

I parametri dello standard riferiti al MANTELLO prevedono un pelo corto e fitto, liscio, chiuso e lucido senza zone prive di pelo e un colore che può essere Unicolore: rosso cervo, rosso bruno fino al marrone scuro o Nero focato: nero lacca con focature rosse o marroni, ribadendo poi che l'ideale è avere focature più scure, ricche e definite possibile. Le focature sono distribuite come segue: sopra gli occhi, sul sotto gola, su metacarpi, metatarsi e piedi, nell'interno degli arti posteriori e sotto l'attaccatura della coda. Due triangoli simmetrici e ben distinti sul petto.

Di contro si possono spesso osservare, nei vari ring nazionali e internazionali, zwergpinscher con un mantello non unicolore (per gli unicolori) con la presenza di evidenti e grosse zone di pelo nero sul collo nonché sulla linea dorsale (carbonatura) o con zone di peli bianchi raggruppati sul petto o ancora zone eccessivamente sbiadite rispetto al resto del mantello, mentre per i neri focati si evince sovente la scarsa definizione delle focature e la eccessiva chiarezza delle stesse o ancora la quasi totale inesistenza dei triangoli sul petto o di altre focature in zone laddove avrebbero dovuto esserci.

Uno dei più grandi allevatori italiani di zwergpinscher, faceva osservare che l'eliminazione dei difetti sul mantello non è da considerarsi cosa da poco e che ci sono voluti numerosi anni prima di riuscire a selezionare soggetti che presentassero una uniformità di colore per gli unicolori o focature nette, scure e ben definite per i neri focati. Faceva altresì osservare come in questo senso si siano fatti, negli ultimi anni, alcuni passi indietro e che solo in rari casi si vedono oggi nei vari ring espositivi soggetti che non presentino difetti gravi sul pelo. Analoghe osservazioni faceva altro noto allevatore di zwergpinscher il quale esprimeva ai presenti come sia un grave errore da parte degli allevatori quello di sottovalutare l'importanza del pelo e del colore nella selezione della razza e che dovrebbe essere tenuto debitamente in considerazione al pari di tutti gli altri aspetti dello standard.

La discussione proseguiva richiamando all'attenzione dei presenti che i difetti gravi relativi al pelo e al colore sono considerati dallo standard di razza come un difetto eliminatorio seppur senza specificare con esattezza il range entro il quale valutarli come tali. Compito del C.I.S. & P. pertanto quello di esplicitare tali parametri per un giusto indirizzo degli allevatori nella selezione di questo altro aspetto della razza.

CARATTERE DELLO ZWERGPINSCHER:

Un altro argomento di discussione è stato quello riguardante il carattere dello zwergpinscher. In particolare si è osservato come nelle varie prove di selezione predisposte dal C.I.S. & P. spesso i giudici selezionatori della parte caratteriale abbiano valutato negativamente la iniziale diffidenza dei cani al tentativo degli stessi di portargli una mano alla testa per accarezzarlo sul cranio; un tale tipo di accondiscendenza infatti non rappresenta certamente la tipicità del carattere dello zwergpinscher. Esso è un cane mobilissimo, molto vigile, attento, sempre ardito e benché di carattere docile è tra i cani di taglia piccola il migliore dei guardiani. E' per natura molto diffidente verso gli estranei, ma affettuosissimo con il suo padrone; le sue caratteristiche gli consentono di svolgere anche i compiti tipici di un cane di guardia; infatti, nonostante la sua taglia ridotta, lo zwergpinscher possiede l'istinto del vero cane da guardia e la maggior parte di essi non manifesta alcun timore nell'afferrare i pantaloni di un intruso capitato in casa in assenza del padrone. Uno degli aspetti più curiosi dello zwergpinscher è la fierezza e la sicurezza con la quale questo piccolo cane si avvicina ad un altro di dimensioni notevolmente più grandi: solitamente tratta un cane grande come fosse suo pari.

Alla luce di quanto sopra si potrebbe ritenere che un immediata sottomissione del cane alle lusinghe dell'estraneo sia da valutare non certamente più positivamente di una iniziale diffidenza dello stesso.

Si notava infatti, osservando le varie schede dei soggetti selezionati pubblicate sul web site ufficiale del C.I.S. & P., come cani che hanno riportato una valutazione di eccellente nel temperamento e indifferenza allo sparo abbiano poi riportato una valutazione di molto buono riguardo alla socievolezza ed equilibrio per una iniziale diffidenza ad accettare carezze del giudice senza pur tuttavia avere alcun comportamento pauroso o aggressivo; per finire poi con una valutazione complessiva caratteriale di molto buono "B".

Viceversa si è potuto assistere nel recente passato a valutazioni di qualche zwergpinscher che pur avendo riportato un eccellente giudizio per socievolezza ed equilibrio per non aver esitato a farsi poggiare, dal giudice valutatore, la mano sulla testa per ricevere delle carezze, hanno poi avuto uno scarso temperamento e un comportamento eccessivamente pauroso nella prova della indifferenza allo sparo andando a cercare riparo sotto le gambe del conduttore e rimanendo lì fermi impauriti con la coda tra le gambe e che hanno poi riportato un giudizio finale di Eccellente "A" nella parte caratteriale.

ALTEZZA FINO A 32 CM.:

Minor parere comune c'è stato invece per quanto riguarda l'altezza dello zwergpinscher di 32 cm., considerata da alcuni quasi come un valore aggiunto avanzando l'opinione che i soggetti di altezza tendente al limite massimo della taglia presentano in genere una struttura senza i difetti tipici del nanismo che potrebbero più plausibilmente presentarsi in cani di altezza vicino al limite inferiore di taglia. A pro di tale parere si faceva osservare come in tante altre razze canine (vedi mastino napoletano o dogo argentino) si sia avuta una evoluzione tale della razza con conseguenti miglioramenti estetici e funzionali, tanto da far apparire obsoleto lo stesso standard di razza senza per questo essere valutati negativamente dai giudici nei vari raduni, selezioni ed expo in genere. Pertanto si sosteneva di non considerare un difetto grave l'altezza di 32 cm. qualora si fosse di fronte a cani di indiscusso valore e che non presentino tanti altri difetti, soprattutto gravi. Si fa notare che tutto ciò sta già avvenendo nella maggior parte dei paesi europei e trova riscontro anche nella più importante competizione annuale, il Word Dog Show, dove negli ultimi anni hanno avuto la meglio zwergpinscher di 32 cm. che presentavano una struttura eccellente con giuste proporzioni generali e senza tanti altri difetti.

SCHEDE DI SELEZIONE:

Un'altra considerazione veniva infine avanzata in merito alla mancata pubblicazione sul web site ufficiale del C.I.S. & P., delle schede di selezione di alcuni soggetti selezionati nel corso di questi ultimi anni; in particolare si osserva come, su 18 (diciotto) zwergpinscher selezionati soltanto per 10 (dieci) di essi è stata pubblicata la scheda di selezione integrale. Veniva pertanto richiesto a Daniele POLTRI, in qualità di consigliere del Consiglio direttivo del C.I.S. & P., di voler provvedere a far inserire sul sito web, nella apposita sezione relativa ai soggetti selezionati, anche le schede di selezione attualmente non pubblicate al fine di evitare una discriminazione tra i vari proprietari e allevatori di zwergpinscher.

PROBLEMATICHE del PINSCHER TEDESCO:

Riguardo alle problematiche del pinscher tedesco, la sig.ra Annalisa SACCANI ci rendeva noto come questa razza sia afflitta dal problema della cataratta agli occhi specie per le linee di sangue svedesi che presentano invece come punto di forza un carattere forte ma allo stesso tempo docile e socievole a differenza delle linee di sangue francesi che presentano invece un carattere eccessivamente dominante e aggressivo ma con una eccellente struttura fisica e quasi esenti dal problema cataratta. Ribadiva inoltre che attualmente i Pinscher tedeschi allevati in Italia non presentano tali problemi.

**Di quanto sopra, è stato discusso, a Busto Arzizio (VA) il
31.10.2009 con altri allevatori ed espositori che non erano presenti
all'incontro di Bastia Umbra.**

Daniele Poltri
Segretario della riunione Gallo Mario